

VERBALE

RIUNIONE DEL COMITATO

martedì 14 febbraio 2006 dalle 17.00 alle 19.30

Presenti

Dal Borgo Rita (Vicepresidente)	Associazione Svizzera Infermieri
Ender Vanya	Ass. Svizzera Dietiste Diplomate
Frigerio Sibilla, Tarchini Laura	Pro Senectute Ticino e Moesano
Galli-Zirpoli Raquel	Coordinatrice Associazione PIPA
Guidotti Gladis	Casa anziani comunale Bellinzona
Henk Gernaat	Associazione Svizzera Fisioterapisti
Ruggieri Graziano	Clinica Hildebrand
Sanchez Juan José (Presidente)	Fond. Trasporti persone handicappate
Sargenti Berthouzoz Carla	Scuola Superiore Formazioni Sanitarie

Assenti

Mario Piu	AAPI – OCST
Zadro Lüond Jadranka	ABAD

ORDINE DEL GIORNO

Prima di passare ai punti all'ordine del giorno, vengono presentati i membri che sono per la prima volta nella riunione di Comitato; essi sono Gladis Guidotti in sostituzione di Anna Gennari e Stefano Motta per l'ATTE.

1) Aumentano sensibilmente le richieste dei materiali informativi. Un nuovo contatto con un gruppo anziani di Cugnasco si è dimostrato interessato a ricevere i depliant sull'alimentazione, alcuni studenti SUPSI richiedono materiali dopo aver frequentato il modulo anzianità, alcuni monitori degli atelier equilibre e tanti altri, si sono rivolti a Pipa per sollecitare informazioni. Inoltre nei corsi di Collaboratrice sanitaria della CRS vengono consegnati ai partecipanti.

2) Branca ha presentato le sue dimissioni dal Comitato PIPA. Nel da seguito a quanto emerso nel rapporto valutazione in merito alla rappresentatività, Raquel ha incontrato alcune persone tra cui Carboni. L'obiettivo dell'incontro era quello di domandargli se la casa anziani intendesse essere rappresentata o meno nel comitato Pipa.

Cariboni ha ricevuto la copia del rapporto di valutazione ed in un secondo incontro ha fatto presente a Raquel che la casa anziani non sarebbe stata rappresentata in quanto medicalizzata e quindi poco relazionata alla prevenzione degli incidenti. Nel frattempo l'Associazione degli ergoterapisti aveva interpellato Raquel per conoscere l'eventuale loro rappresentanza.

3) Sempre in quest'ottica di rinnovamento e di attuazione di quanto consigliato nel rapporto di valutazione, Raquel ha incontrato Stefano Motta dell'Atte per mettere in luce le nuove strategie. E' emersa la necessità quindi che Motta si presentasse al prossimo Comitato cantonale Atte con uno scritto esplicativo di Pipa, degli scopi e dei mezzi, ecc. per sollecitare un nomina da parte del Comitato Atte che garantisca la sua rappresentatività in seno al Comitato Pipa. Da questo incontro è emersa altresì l'idea di come essere presenti come Pipa nei centri diurni Atte, al fine di raggiungere i destinatari cioè gli anziani.

Verrà a tale fine elaborato un elenco con le varie offerte Pipa che sarà sottoposto ai membri del centro diurno; questo potrebbe fare nascere una collaborazione proficua.

4) Rispetto alla casa anziani di Bellinzona e da alcuni contatti fra Raquel ed il Direttore, si è arrivata alla soluzione di sostituire Anna Gennari che per tanti anni ha rappresentato la casa anziani nel comitato Pipa, con una sua collega la Signora Gladis Guidotti (oggi presente). Ringraziamo Anna per tutti questi anni di lavoro con noi e diamo il benvenuto alla Signora Guidotti.

5) Viene fissata la data per l'Assemblea 2006 che si effettuerà il martedì 28 marzo alle ore 17.30. Il Comitato evidenzia che una delle tematiche interessanti da affrontare sarebbe quella di presentare il Consiglio degli anziani. Verrà interpellato quindi il Presidente Signor Alberto Gianetta.

6) Contabilità; viene consegnato ai presenti una copia del descrittivo della contabilità del 2005 per conoscenza ed approvazione alla quale seguirà revisione già fissata per il 8 marzo.

I presenti al fine di comprendere maggiormente i dati presentati chiedono di poter visionare separatamente gli altri elementi che la comprendono: preventivo, consuntivo e bilancio. Raquel invierà a tutti via mail una copia.

Rita propone di fare in una riunione di Comitato il preventivo da usare per finanziare i progetti.

7) Il calcolo delle ore di membri nel 2005 viene distribuito il conteggio e viene spiegata la procedura e la motivazione ad effettuarla. Conteggiando le ore effettive che ogni membro del Comitato impiega per PIPA si arriva al totale ore di tutti e si riesce a fare un calcolo corrispondente al denaro, quale apporto al lavoro dell'Associazione. Ciò significa che per quanto attiene al 2006 Raquel terrà il conteggio generale delle ore degli incontri calendarizzati mentre dovrà esser avvertita dai partecipanti sulle ore utilizzate per gli incontri di lavoro extra per Pipa.

8) Articolo "Popolo e libertà". I presenti prendono atto della pubblicazione di una mezza pagina inerente PIPA le sue attività, gli obiettivi.

9) Seminario di maggio

Raquel premette lo spostamento dall'idea originaria presentata a dicembre e gli sviluppi che hanno determinato i cambiamenti che ci portano all'idea attuale.

Al invito di Antoine rivolto alle autorità cantonali a presenziare a maggio il nostro seminario, ha corrisposto poco entusiasmo.

Abbiamo ripensato quindi l'idea iniziale e si è ritenuto sia più adeguato alla realtà attuale(anche alla luce di quanto emerso dal rapporto di valutazione), organizzare il seminario a Bellinzona

I giorni sarebbero il 18 e il 19 maggio ed il titolo potrebbe essere "verso una prevenzione efficace delle cadute delle persone anziane; cosa si può fare ancora in Ticino" ?

Sarà organizzato dall'UPVS e da PIPA, i posti per partecipare saranno 100 .Raquel si è incontrata con Antoine per iniziare a riflettere su un primo livello organizzativo, (per decidere cosa avrebbe fatto PIPA e cosa l'ufficio del DSS) a cui sono seguiti altri contatti via mail.

La segretaria dell'UPVS Patrizia ha riservato gli spazi; Banca dello stato, e Municipio di Bellinzona per i 3 gruppi di lavoro previsti, nonché grazie alla sua forte esperienza ha risolto non pochi aspetti organizzativi.

L'idea sarebbe di effettuare le plenarie quindi nell'aula della Banca la mattina del 18 ed il pomeriggio del 19, mentre il pomeriggio del 18 e la mattina del 19 rispettivamente ci sarebbero gli atelier.

Dei 3 un atelier sarebbe indirizzato ai professionisti, verrà gestito dall'UPVS, mentre per gli altri due, l'organizzazione sarebbe di PIPA. Probabilmente questo primo gruppo si terrà in francese ed il contenuto sarà quello di analizzare, valutare e magari ipotizzare ad adattare alla nostra realtà, il manuale delle "buone pratiche" appena uscito nei cantoni francofoni. Sono state comandati un esemplare per ogni membro di comitato e verrà distribuito

Si sottolinea che per ciascun atelier è necessaria la presenza di un responsabile, un animatore ed uno che faccia il verbale e riporti a chi farà la sintesi finale.

Raquel propone l'assunzione dell'organizzazione di questi 2 atelier a Pro Senectute ed al ATTE, i rappresentanti di questi due enti esprimono perplessità rispetto ai tempi, ed alle risorse attuali.

Le tematiche dovrebbe individuarli il Comitato oggi

Pro Senectute vede come unica tematica l'atelier equilibre; Sibilla era rimasta all'idea lanciata a dicembre da Antoine dove si trattava di qualche cosa molto teorica con interventi sulla realtà di altri paesi mentre "i locali" avrebbero portato la propria esperienza ed in particolare per loro poteva essere quella dell'atelier equilibre per confrontarla con gli altri. La modifica rispetto all'idea originale, la vedono difficoltosa visto il tempo a disposizione e considerando gli impegni; avevano in mente una persona di Pro Senectute che in francese avesse potuto mettere in comune le esperienze in altri cantoni.

Anche per Motta risulta difficile immaginare cosa sarebbe opportuno trattare in un atelier coordinato dall'Atte; considera anche eccessive 2 giornate di seminario pensando che l'offerta sia rivolta ai socia Atte. In realtà il seminario è rivolto ai professionisti che operano con gli anziani

Carla domanda se è deciso che il taglio è quello delle cadute oppure se c'è margine di manovra ?

Sarebbe semmai opportuno secondo Raquel affrontare ad esempio il tema di come Atte e Pro Senectute si adoperano a favore degli anziani in merito alla prevenzione Ruggieri sostiene ancora che si tratterebbe di affrontare separatamente le proprie specificità relativamente alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria, mettendo in luce ciò che funziona e ciò che non va nel nostro territorio e perché, dove anche la differenziazione dei target specifici determinano le scelte operative a monte.

Rita sostiene che tramite le proprie specificità si dovrebbe analizzare quanto le due istituzioni fanno una a livello più fisico di movimento (dove a Ginevra ad esempio propongono il Tai Chi ma che in Ticino ci sarebbe chi può affrontare la tematica, oppure la danza), mentre l'altra più cognitivo (ad esempio la biografia) tramite il recupero di sé a traverso la scrittura ed in questo caso Demetrio potrebbe essere un relatore ideale.

Sibilla ribadisce che intravede una possibilità soltanto contattando qualcuno che abbia fatto a livello di Pro Senectute Svizzera qualche studio sull'efficacia del atelier equilibre; ciò potrebbe essere interessante a livello teorico. A suo avviso trovare una persona è facile mentre ideare l'atelier è a suo avviso impossibile.

Carla necessita capire se è PIPA che sostiene e UPVS che decide, o viceversa. Esprime la necessità di sapere chi ha le redini di questo progetto (chi dà il taglio?). Prima il livello secondo lei era più alto, ora è stato cambiato ma non è il Comitato che l'ha deciso.

E' il Comitato che porta avanti l'idea? si interroga sul fatto di disporre o meno i mezzi necessari e se è possibile modificare la struttura appena descritta per le 2 giornate.

Henk propone di prendere in considerazione 2 temi che si affrontano uno alla mattina e l'altro al pomeriggio, vista la difficoltà dei membri del Comitato di organizzare e riempire le 2 giornate. Sostiene che 5 ore e ½ sono tante !

Carla esprime la necessità di ribadire quali sono gli obiettivi di queste 2 giornate e chi curerà la qualità.

Raquel ricorda fra gli obiettivi dichiarate precedentemente, ad esempio: la visibilità, l'aggiornamento interno/esterno, i confronti con altri, la ricarica del Comitato e delle azioni preventive, il rinnovo delle idee, i 10 anni di PIPA.

Ribadisce che dal rapporto di valutazione emerge che la visibilità è un obiettivo PIPA e che UPVS ci sostiene, ci aiuta visti i tempi dei membri PIPA e tenendo presente l'esperienza UPVS nell'organizzare simili manifestazioni. A suo avviso i membri del Comitato non vivono molto bene la trasformazione dall'idea originale a quella attuale senza il loro intervento, ma che di fronte allo spazio di agire (trovare 2 tematiche per gli atelier ed organizzarli) il comitato esprime dubbi per mancanza di tempo e di forze che collaborino ad effettuarlo.

Per il Comitato scientifico si offrono; Carla (disponibile solo fino ad aprile), Ruggieri, Rita e Antoine. Questo comitato dovrebbe avere mandato dal Comitato PIPA per decidere, mentre si manterranno i contatti via mail con tutti.

Henk propone che questo Comitato debba contattare ogni membro per informarlo sui propri compiti; questi a sua volta dovrebbero dichiarare ora la propria disponibilità ad assumersi quanto richiesto senza dire poi non ho tempo od altro.

Il Comitato si esprime a favore della gratuità per i partecipanti

9) Valutazione; che fare ora ?.

Viene consegnato a tutti una sintesi (taglia incolla) realizzata a partire da quanto scritto da Marcello; lo scopo era quello di poter riflettere sugli aspetti salienti della sua valutazione in particolar modo sui consigli che suggerisce al fine di migliorare il funzionamento del Comitato.

Marcello potrebbe accompagnarci nel migliorare questi aspetti carenti del funzionamento con un ruolo di "tutor esterno". Viene lasciato al prossimo comitato il compito di studiare le modalità per utilizzare al meglio questa opportunità.

Organizzazione del seminario di maggio:

Il comitato scientifico si incontrerà il 24 fra le 15.00 e le 17.00 e rispetto al seminario dovrebbe decidere se :

- 1) si vuole fare o no
- 2) per quanto tempo (giornate)
- 3) quale sarà il contenuto degli altri due atelier
- 4) quali sono gli obiettivi di PIPA e i criteri di valutazione relativi

Giubiasco 1 marzo 2006